

Il progetto vuole portare un modello innovativo nello studio della Procreazione Medicalmente Assistita (PMA). Oggi è possibile grazie alla crioconservazione delle cellule uovo contenute nello scrigno dell'ovaio, ogni qual volta i tempi di diagnosi e cura lo consentono. La procreazione medicalmente assistita permette di prelevare in modo rapido e sicuro le cellule uovo e di conservarle intatte fino a quando la donna avrà superato la malattia e sentirà il desiderio di diventare madre. Inoltre, non si deve dimenticare che anche i partner maschili possono dover affrontare patologie i cui trattamenti mettono a rischio la fertilità futura e, pertanto, è possibile crioconservare il liquido seminale.

Generare informazione e consapevolezza su di un tema così importante per la vita di tutti noi è un dovere del medico specialista in tema di fertilità per preservare la capacità riproduttiva in un Paese dove si programma di "avere un bambino" sempre più tardi e, dunque, con potenziali maggiori rischi e difficoltà.

Serve però un aiuto per dare spazio e tempo alla realizzazione di questo progetto che va ad affiancarsi al carico di attività di routine dedicato alle coppie infertili che svolgiamo presso il Centro della Procreazione Medicalmente Assistita dell'IRCSS Policlinico S. Matteo.

E' infatti necessario implementare le attrezzature ed il personale dedicato alla PMA, perché abbiamo bisogno di una dimensione spazio-tempo tutta dedicata a questi malati; per loro, infatti, la tempestività è fondamentale. Nel contempo è poi importante per noi continuare a studiare le migliori strategie metodologiche di crioconservazione dei gameti femminili e maschili al fine di preservare un materiale quanto più simile a quello "a fresco" fino a quando i malati saranno guariti.

COME SOSTENERE IL NOSTRO PROGETTO

DONARE MEDIANTE PAYPAL e CARTA DI CREDITO

Sostieni il nostro progetto attraverso la piattaforma di raccolta fondi dell'Università di Pavia:
WWW.UNIVERSITIAMO.EU

DONARE MEDIANTE BONIFICO BANCARIO

Puoi fare la tua donazione al seguente conto:

IT 14 K 05048 11302 000000059256

Beneficiario: Università degli Studi di Pavia,
Strada Nuova 65, 27100, Pavia

Attenzione: specificare nella causale la parola "UNIVERSITIAMO" seguita dal nome del progetto "Madri oltre il tempo della malattia"

Lasciate un vostro indirizzo mail al fine di ricevere aggiornamenti sul progetto ed eventuali rewards



Madri oltre il tempo della malattia

Preservare la fertilità al meglio per sperare in una gravidanza dopo una condizione patologica



www.universitiamo.eu

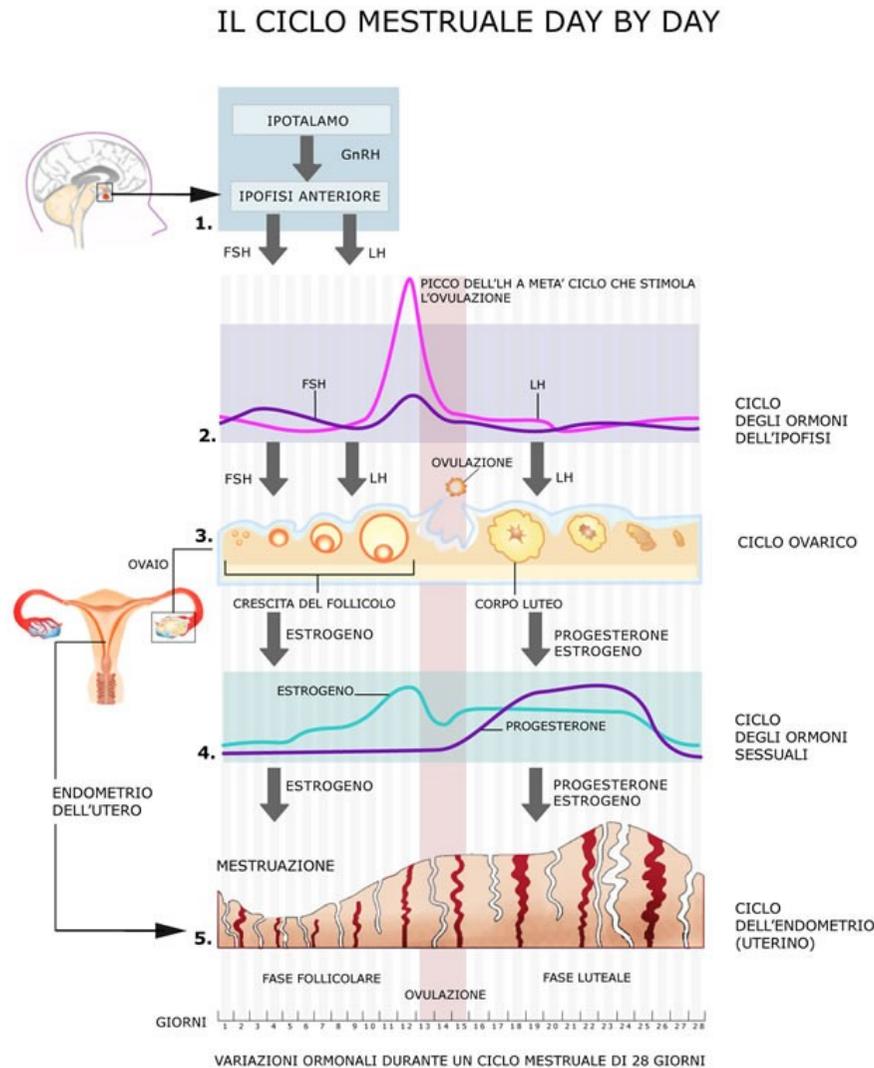
IL CICLO MESTRUALE

Prima fase - fase follicolare o proliferativa

E' la fase che inizia con il primo giorno di mestruazione.

L'ormone FSH prodotto dall'ipofisi stimola la crescita di numerosi follicoli ovarici, che a loro volta rilasciano quantità sempre maggiori di estrogeni. Gli estrogeni agiscono sull'utero facendo ricrescere l'endometrio che si era sfaldato con la mestruazione precedente. Verso la fine di questa fase, tra i tanti follicoli in crescita se ne seleziona uno solo, il più grosso, detto follicolo dominante, che il 14^o giorno va incontro all'ovulazione, stimolato dall'ormone ipofisario LH.

L'ovulazione consiste nella rottura del follicolo maturo con l'espulsione dell'ovocita, il quale passa nella tuba in attesa dell'arrivo degli spermatozoi.



Seconda fase - fase luteinica o secretiva

E' la fase che segue l'ovulazione. I resti del follicolo che ha ovulato si trasformano in corpo luteo, che ha il compito di secernere il progesterone che serve per sostenere l'impianto dell'embrione e le prime fasi di una eventuale gravidanza. Il progesterone agisce sull'endometrio cresciuto durante la fase proliferativa e lo modifica: si formano le ghiandole che producono nutrienti per l'eventuale embrione, i vasi arteriosi si allungano e diventano tortuosi (arterie spirali).

Se avviene la fecondazione, l'embrione si impianta nell'utero dopo circa 7 giorni, quindi attorno al 21esimo giorno del ciclo mestruale. Se invece non c'è la fecondazione, il corpo luteo degenera con conseguente caduta dei livelli di progesterone: il risultato è lo sfaldamento dell'endometrio e dunque la ricomparsa della mestruazione dopo il 28^o giorno.